uolta: *Ego sum*; ad ogni modo rileuati di terra, pure parlauano seco, senza riconoscerlo: ò cecità de'soldati, & o miracolo di Christo: Miseri voi: *quem queritis? Jesum Nazarenum*; bene stà; ma se egli è lo stesso che ragiona con uoi, perche non lo vedete? ò se pure lo vedete chi v'impedisce che non lo conosciate? egli, egli stesso è senza dubbio quello, che v'impedisce: che vi offusca la vista; che ui accieca la mente: e quì nota Cirillo nel libro 11. sopra S. Gio. al c. 33. che molte cose di quelle, che da dette S. Giouanni in questo luogo: tutte sono state circonstanze riferite in proua, e non per altro, che per amplificare questo miracolo grandissimo della accecatione di costoro: Fra l'altre, tre cose, dice egli, sono state dette principalmente per questo, La prima, che *venirent cum lanternis, & facibus*: la seconda, che Christo parlasse, e disse: *Quem queritis*, e la terza, che *Judas esset cum eis*: Che a dirne il vero: di questa accecatione, e di questo non conoscere Christo, volendo fuggire alcuno di confessare il miracolo, per proteruo che sia, che potrà egli dire? che essendo di notte non lo vedeuano? *aderant faces, & lanternæ*: che la similitudine de gli altri Apostoli gli abbagliaua (egli parlo, e disse: *Ego sum*, che non conoscendolo credeuano d'esser burlati? *stabant autem & Judas qui tradebat eum cum ipsis*: e quali sensi ponno esser più certi, di quelli della vista, e dell'udito? e quale huomo puo esser piu prattico, che uno Apostolo vissuto tãto tẽpo cõ lui? e qual segno può essere più manifesto, che il segno d'vn bacio? e pure quà lo vedeuano, che *aderant faces*, & *lanternæ* quà lo sentiuano: *Ego sum*; qua era l'huomo prattico: *stabat & Judas*: quà era i segno aperto: *osculatus est eum*: e non lo conosceuano: vedete voi se puo essere piu chiaro il miracolo, e piu apparete la grandezza

Ciril.

Circõstanze, ch'amplicano l'accecatione de'soldati.